Anno XIII. N. 64 — Udine, Martedì 18 marzo 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. [illegible]
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » [illegible]
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. [illegible]
id. semestre . . . » [illegible]
id. trimestre . . . » [illegible]

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

I CATTOLICI E I CONSERVATORI

L'agitarsi del partito moderato in questi ultimi tempi è un sintomo della situazione generale d'Italia. Lo svilupparsi ogni giorno più del radicalismo e più ancora il progressivo radicaleggiare del governo stesso impensierisce, e non a torto, tutti coloro che, dopo aver preso parte attivissima alla rivoluzione servendola o favorendola in tutte le sue successive manifestazioni, ora vedono che si passa il segno e temono per le istituzioni e per la monarchia. Cotesti signori, i quali, in fine dei conti, sono i discendenti e gli eredi di Cavour, di Minghetti, di Lanza e di tutti gli altri che hanno portato i colpi più fieri alla religione e all'ordine sociale, si affibbiano il nome di *conservatori*: e il nome si adatta loro in questo senso; che il nido che si sono fatti, vorrebbero conservarselo.

Fin qui nessuna meraviglia. Ma questi neo-conservatori veggono bene in quali acque si naviga. Essi comprendono perfettamente che sono lontani i tempi nei quali essi avevano il mestolo in mano e sentono di non poterlo riconquistare. Le loro fila sono diradate, i loro capi più abili sono scomparsi, il paese, questo povero paese così facile a farsi ingarbugliare, non dà più loro fiducia. Tutto ciò i moderati lo veggono e perciò veggono pure che hanno bisogno di alleati. E gli alleati ci sono belli e pronti: i Cattolici.

Con questo intendimento è da qualche tempo cominciato un armeggio che prendendo le mosse da Milano, la cittadella del moderatume, è andato estendendosi nel resto d'Italia. Il primo sintomo se ne è avuto nelle associazioni monarchiche costituzionali; son venuti appresso gli articoli dei giornali e le lettere di parecchi uomini politici. In questi articoli, in queste lettere si fa intendere più o meno palesemente ai cattolici la necessità che essi hanno di far causa comune coi *conservatori*. Il paese corre alla rovina; la religione è perseguitata, la moralità sparita, il governo in mano di settarii, le finanze esauste, l'ordine pubblico pericolante, l'anarchia alle viste. Uniamoci insieme cattolici e conservatori e tentiamo di opporre un argine a questo triste avvenire, il quale minaccia di rovesciar tutto e di ingoiarci.

A questo invito più o meno chiaramente formulato, che risponderanno i cattolici? — Essi debbono chiudere le orecchie a questo canto di sirene, a questi inviti che di quel canto hanno tutte le lusinghe e tutti i tradimenti.

I cattolici non debbono dimenticare che costoro che oggi li chiamano in loro soccorso e fanno loro intravedere giorni più lieti per la religione, sono quegli stessi, o almeno i seguaci di quegli, che tolsero ogni libertà alla Chiesa, e e i suoi dominii al Papa.

Ma sopra tutto debbano ricordare che il Papa, il solo giudice di ciò che convenga fare, la sola guida delle loro azioni, ha posto un divieto che non fu mai revocato, ed al quale un cattolico non può sottrarsi. Se, e quando questo divieto sarà tolto, noi non sappiamo: sappiamo però che questo divieto è chiaro e reciso, e non si può nè palesemente conculcare nè ipocritamente deludere.

Se un giorno verrà, in cui la saggezza del Papa crederà di rimuovere questo divieto, allora, soltanto allora, sarà pei cattolici giunto il momento d'interrogare la propria coscienza e domandare ad essa sola le norme più adatte per difendere sul terreno politico la religione e la patria.

Il Papa e la Conferenza di Berlino

L'*Opinione* organo liberale, a proposito della notizia pur da noi accennata, dell'invito alla conferenza di Berlino, ha un notevole articolo in cui dice di non meravigliarsene punto, pensando alla grande importanza che la missione spirituale del Pontefice può esercitare in codeste lotte fra il capitale e il lavoro.

Ci piace riprodurre il seguente brano che è il più saliente dell'articolo della citata *Opinione*:

" Pur non ci meraviglierebbe questo invito pensando alla grande importanza che la missione spirituale del Pontefice può esercitare in queste lotte fra il capitale e il lavoro.

La pace celeste è gran parte della pace sociale; ma oltre a queste considerazioni di indole filosofica non è lecito dimenticare che il Pontefice attuale ha preso una parte viva e diretta alla convocazione delle presenti conferenze. Lo si trae dalla lettera indirizzata da monsignor Jacobini, segretario della Propaganda, il primo maggio dell'anno scorso, al signor Decurtius, un filantropo svizzero cattolico, grande fautore di queste leggi protettrici del lavoro.

In questa lettera il Santo Padre vivamente si rallegra col Decurtius delle pratiche avviate in Svizzera affine di riunire la conferenza intesa a provvedere, *col mezzo di una legislazione comune e di una comune sorveglianza*, ai bisogni degli uomini dedicati ai lavori industriali. Imperocchè, continuava questa lettera, " proteggere l'infanzia in modo che le sue " forze non sieno svigorite da precoci fatiche e che non se metta in pericolo la " innocenza, restituire le madri al loro " focolare e al loro ufficio e impedire che " devîino dalla loro natural missione chiuse " nelle officine, estendere la tutela anche " sugli operai giunti all'età virile affichè " il lavoro non si prolunghi oltre un limite giusto, garantire colla legge civile " il riposo dei dì festivi, la cui santificazione è prescritta da Dio, tutto questo è dettato dai precetti della religione cristiana e dalle leggi dell'umanità e dà il modo opportuno di arrestare la peste morale che s' insinua nelle vene della società umana „.

Questo discorso, se nella sostanza non è diverso da quello sul socialismo, pe' provvedimenti che raccomanda trae una sanzione più efficace da quell'alto sentimento di sacrifizio e del dovere che emana da Dio. Imperocchè, nè l'economia politica, che vuol trarre dalla loro concorrenza l'armonia degli umani interessi, nè il socialismo che la contraddice e si propone di rifare il disegno della creazione, poichè lo considera errato, possono risolvere interamente questi formidabili problemi sociali, gloria e tormento del secolo nostro, senza far appello al tesoro delle forze morali che gli stoici chiamano sacrifizio e dovere e i più epilogano nella religione... „

IL RIPOSO DOMENICALE

Tra i temi della Conferenza di Berlino, già aperta, vi è quello del riposo domenicale, il quale è stato fin qui disprezzato e profanato dal Governo e da molte Amministrazioni pubbliche.

L'esimio conte Adolfo Pianciani, presidente della *Società Primaria Romana per gli interessi cattolici*, riferendo intorno all'Opera pia contro la profanazione dei giorni festivi col traffico e col lavoro, diceva l'altro giorno:

« Nè le crisi avvenute, nè gli scioperi frequenti, che sono stati causa di pubblici disordini e di scene selvaggie, hanno fatto aprire gli occhi a chi avrebbe il potere ed il dovere di mantenere nelle classi i principii religiosi. Quando l'operaio, per guadagnarsi il pane, è costretto di lavorare alla festa, e per conseguenza non può più usare alla Chiesa, invece di rassegnarsi al suo stato, troverà presto o tardi nelle società perverse o nelle letture cattive il modo di sottrarsi all'obbligo del lavoro, e con la violenza o con mezzi di distruzione imporrà ai ricchi ed ai Governi le leggi che debbono regolare il lavoro ed il salario.

« Allo scopo di allontanare così gran male, abbiamo veduto come progredisce in Francia la nuova Società dei Proprietari Cristiani, ed il suo zelantissimo capo, nostro confratello, in una delle nostre adunanze ci ha fatto conoscere particolarmente il gran bene che ne ritraggono quelle classi operaie.

« Anche in Portogallo abbiamo nel decorso anno affigliato una Società, che ha il medesimo scopo della nostra ed i Pellegrinaggi nazionali ed esteri ci hanno giovato non poco per estendere l'Opera Pia.

« Però bisogna confessare che qui fra noi vi sono ancora molti, che, sebbene di sani principii religiosi, pure rimangono differenti allo scandalo della profanazione delle feste, e tante volte giungono ancora a trascurare nei contratti di fitto l'obbligo ai bottegai di rispettare le feste, e preferiscono forse negli acquisti e nelle ordinazioni di lavoro quelli che pubblicamente si mostrano disprezzanti del santo divino precetto. »

MASSONERIA E GOVERNO IN ITALIA

Non è superfluo quest' oggi il ritornare al banchetto massonico, che ebbe luogo in Roma la domenica 2 corr., in cui Adriano Lemmi disse, siccome riferisce la *Tribuna*:

« Ed ora prima che si compia la gentile ed affettuosa cerimonia dell' agape, poichè i massoni non si separano senza lasciare qualche ricordo della loro riunione, annunzio a voi, e sarà domani annunziato a tutte le Loggie, che la Massoneria italiana, a pochi giorni distanza dal 10 marzo, prende quindi, stasera, " solenne impegno „ di erigere in Roma un monumento a Giuseppe Mazzini. Lire 20 mila furono già sottoscritte: l' impresa è bene iniziata; l' Ordine l' assume, ed " esclusivamente lo compirà „.

« Nessuna Loggia manchi al dovere di rendere tributo al costante apostolo delle nostre nazionali rivendicazioni. Qui, dove la gratitudine meritata degli italiani erge statue al re galantuomo ed all' invitto capitano del popolo, si onori ugualmente il purissimo ed audacissimo filosofo cospiratore, che primo fece impallidire i tiranni, gridando alto nel mondo il nome ed il diritto d' Italia ».

Francesco Crispi, col suo progetto di legge, presentato alla Camera, ha voluto dimostrare che Massoneria e Governo italiano sono una cosa sola, e che il vero ed esclusivo padrone d' Italia è il padrone, a cui egli stesso obbedisce, il banchiere ebreo Adriano Lemmi, Grand' Oriente di Roma.

LIBERI PENSATORI

Il *Piccolo*, foglio liberale di Napoli, nel n. 71 (12-13 corrente) fa questa descrizione dei liberi pensatori:

" Il fenomeno non è nuovo è anche la definizione è vecchia: libero pensatore si intende chi, liberamente, pensando, esige che tutti gli altri pensino a modo suo. Se no, guai; se no, scomunica maggiore; se no, il vostro nome sarà fatto segno ad ogni ingiuria, ad ogni violenza. Perfino i morti saranno evocati per rinfacciarvi il delitto d' aver pensato con la testa vostra „.

Un bel tiro a Crispi

Ecco lo schema di legge presentato testè da Cavallotti:

(Art. 1 del disegno di legge presentato dal deputato Crispi e ammesso dagli uffici 1, 4, 5, 7 e 9 alla lettura. — Atti ufficiali della Camera — seduta 17 marzo 1863).

« Nessun deputato, durante la legislatura, può essere chiamato a funzioni pubbliche retribuite con uno stipendio o con indennità sul bilancio di amministrazioni sussidiate dallo Stato, o da esso dipendenti.

« Il deputato investito di pubbliche funzioni non può entro lo stesso periodo di tempo essere promosso nè destituito.

(« *Crispi* »).

Il quale disegno dal sottoscritto si ripropone nel testo identico associando o sostituendo la propria firma a quella del primo illustre proponente.

Felice Cavallotti.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 17 — Presidente Biancheri

Milioni che volano

Si discute ed approva la spesa di 10 milioni 600 mila lire per materiali da guerra

Altri 5 milioni vengono discussi ed approvati per l'acquisto di carbone e di munizioni nuovo tipo per la marina.

Nuovi onorevoli

Giurano Broccoli e Lucifero nuovi deputati di Caserta e di Catanzaro.

Discussioni rinviate

Seismit Doda essendo indisposto si discuterà domani il bilancio delle finanze di cui la Camera doveva oggi occuparsi.

Sono rimandate a mercoledì le discussioni su Costa e Sbarbaro perchè è indisposto anche Zanardelli.

Si leva la seduta alle 5 3|4.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 17 — Presidente FARINI.

Sono approvati varii progetti già votati dagli onorevoli, fra cui il monumento a Cairoli; l'appannaggio alla famiglia del duca d'Aosta; le disposizioni sullo stato delle persone della famiglia reale.

Si discute il progetto per l'istituzione di scuole superiori di architettura. Alvisi, Tabarrini non hanno molta fiducia su questa nuova istituzione. — Il seguito della discussione è rimandato a domani.

ITALIA

Milano — *Principî di socialismo* — Srive l'*Osservatore Cattolico*: Alcuni muratori fecero ieri capolino in parecchie botteghe da panettiere; e chiesto del pane con piglio tra l'imperioso e il canzonatorio, qua dicevano aver bisogno di mangiare, là che pagheranno poi, altrove che pagherà Crispi lasciando poco consolati della loro visita.

Egual ventura toccava a parecchi venditori di polenta, i quali per evitare Dio sa quali scene, preferirono distribuire gratis le porzioni di polenta, mettendone l'importo nella partita delle perdite eventuali.

Napoli — *Giordano Ballsierp* — Una perdita gravissima ed irreperabile ha colpita la Congregazione Benedettina Cassinese di Subiaco. Sua Eccellenza Rev.ma Monsignor Giordano Ballsieper Vescovo titolare di Tanasia già Vicario apostolico nel Bengala Orientale, ed ora Abate generale della sudetta Congregazione, non è più Egli era nato in Elberfeld, archidiocesi di Colonia nella Prussia Renana.

Roma — *Un intarsio del Rev. Canonico Scotton* — Nella canonica di S. Lorenzo in Damaso a Roma, fu esposto uno stupendo lavoro d'intarsio eseguito dall'illustre canonico Scotton oratore egregio, che in quella Basilica con eloquenza calda, irresistibile e con fortuna, per il pubblico che vi accorre, predica il quaresimale.

Il bel quadro, eseguito con una precisione davvero ammirabile, contiene nel mezzo l'effige di Leone XIII, ai quattro angoli sono molto bene intarsati, l'abside Lateranense - la facciata del S. Cuore al Castro Pretorio - la cappella dei Ss. Cirillo e Metodio in S. Clemente e la cappella delle Beatificazioni. Nella parte che fa da cornice al quadro vi sono le citazioni delle 26 Encicliche pubblicate sin qui dal Santo Padre intramezzate da magnifici ornati con a capo lo Stemma del Pontefice e a piedi il nome dell'egregio autore Gottardo Scotton. Questo quadro verrà poi dal sullodato canonico Scotton donato al Santo Padre in un'udienza privata, dopo il quaresimale.

ESTERO

Francia — *I proprietari cristiani* — Nei giorni 15, 16 e 17 aprile si terrà a Parigi il Congresso dei proprietari cristiani. Sono all'ordine del giorno parecchie quistioni riguardanti il benessere morale e materiale degli operai.

Il Santo Padre ha fatto pervenire agli organizzatori del Congresso la sua benedizione accompata da parole di vivissimo encomio.

Spagna — *I Messicani al S. Padre* — In occasione della fausta ricorrenza della coronazione del Santo Padre, gli Arcivescovi di Messico e Guadalaxara, per mezzo dei loro rappresentanti mons. Cologasi e cav. Angelini, hanno fatto presentare a Sua Santità l'annua offerta raccolta nell loro diocesi per l'obolo di San Pietro. Antecedentemente anche il Vescovo di Linares aveva fatto deporre ai piedi di Sua Santitudine l'obolo a tale scopo raccolto nella sua diocesi. Sua Santità inviò la sua benedizione ai detti Prelati e loro diocesi.

Turchia — *Un massacro* — Il sorvegliante della ferrovia in costruzione Schmidt e Angora, sua moglie, e un italiano loro assistente, furono assassinati. Prima di morire l'assistente designò come autori del delitto parecchie persone, di cui una fu arrestata ed avrebbe confessato essere positivamente gli assassini degli immigrati circassi. Gli ambasciatori d'Italia e d'Austria inviarono sul luogo del delitto dei funzionari delle rispettive ambasciate.

Cose di casa e varietà

Al Patrono della Chiesa S. Giuseppe, maggiormente glorificato da S. S. Papa Leone XIII

Sonetto.

Gloria, o GIUSEPPE, a Te, di Vergin Madre
Laudabil Sposo, immacolato e santo!
Onore a Te, che al tuo GESÙ di Padre
Ricordi il nome con immenso vanto!
Inclito Eroe, che le beate Squadre
Hai più lieto nel ciel; chi sa dir quanto?
In terra struggi le rie Forze ed adre,
Consola i giusti sotto il pio tuo manto.
Il Vaticano ognor fiso dal cielo
Lo sguardo tieni; e a LUI che in te s'affida,
Regi, rinfranca, imparadisa il core.
Ovunque deste dal divin Suo zelo,
Nazioni e genti al Dio tuo Figlio or guida;
E di tue grazie avrà LEONE il fiore.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Sedute dei giorni 10 e 24 febbraio 1890

La Deputazione provinciale nelle succitate sedute

— Autorizzò la costruzione di case ed erezioni di muri in aderenza alle strade provinciali.

— Adottò i necessari provvedimenti in ordine alla trascurata manutenzione delle strade comunali di Cosseano, S. Vito di Fagagna, Moretto di Tomba, Fagagna, Rive d'Arcano, Dignano, S. Odorico, Rivignano, Pasian Schiavonesco e Campoformido.

— Deliberò di aprire l'asta ad unico incanto pei lavori di sistemazione della strada provinciale di Motta nella località detta del Lago, giusta il progetto debitamente approvato.

— Espresse d'urgenza, in sostituzione del Consiglio, parere favorevole alla concessione del sussidio Governativo per la costruzione di una strada obbligatoria in Comune di Cordovado.

— Prese in esame i bilanci delle Società Mandamentali di Tiro a segno e deliberò di non poter accordare stante le ristrettezze finanziarie i sussidi proposti dalla Commissione provinciale per l'esercizio di dette società.

— Co cesso sussidji a domicilio a varii mentecatti tranquilli.

— Prese atto a mente dell'art. 110 del Regolamento per l'esecuzione della Legge Comunale e Provinciale della rinuncia presentata dal sig. Mantica nob. Nicolò dalla carica di deputato provinciale.

— Adottò varii provvedimenti in ordine alla sistemazione del servizio per la manutenzione delle strade Udine-Palmanova-Latisana-Portogruaro e Casarsa passate col 1 gennaio 1890 nella categoria delle Provinciali.

— Non accolse l'istanza dello stradino Lui Giovanni diretta ad ottenere un sussidio.

— Incaricò il proprio presidente di formulare d'accordo colle rappresentanze dei vari ospedali le rette da corrispondersi dalla Provincia pel mantenimento dei dementi poveri nei manicomi succursali.

— Autorizzò il rimpatrio dall'ospitale di Trieste, del maniaco Pagura Giovanni.

— Approvò il verbale di collaudo dei lavori di sistemazione e rimboschimento del I tronco del Tagliamento e constatata l'utilità di detti lavori, l'accuratezza ed economia nell'esecuzione, e la deficenza dei mezzi finanziari, fece voti che il Governo adottando un provvedimento adeguato garantisca l'ultimazione del grandioso progetto.

La Deputazione inoltre autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— A Termini Angelo di L. 704.67 per rata seconda dei lavori, di ristauro alla fabbrichetta annessa al palazzo provinciale.

— Alla Ditta G. Muzzati Magistris e C di L. 224.70 per fornitura di carbone trifail.

— Alla Deputazione provinciale di Milano di L. 545.80 per dozzine di maniaci accolti e curati in quell'ospitale nel 1889.

— Alla Direzione del civico spedale di Trieste di L. 161.33 per dozzine di un demente.

— A diversi comuni di L. 2834.95 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati nell'anno 1889 a dementi poveri ed innocui.

— A Zigiotti Luigi e Gio. di L. 216.75 per pigione dal 1 luglio al 31 dicembre 1889 della caserma per rr. Carabinieri in Cordovado.

— A Rovedo Giuseppe di L. 152.26 per fornitura ghiaia a mantenimento delle strade di accesso al ponte sul Cellina.

— A Gris Giov. e soci di L. 369.28 a saldo manutenzione 1889 dal tronco di strada Pordenone-Maniago attraversante il territorio comunale di S. Quirino.

— Ai comuni di Fanna ed Ipplis di L. 137.30 acconto derivante dal conguaglio 1880 di gestioni diverse dal cessato Fondo territoriale.

— Alla Società Veneta per imprese pubbliche di L. 10372.— a saldo rata prima di contributo per la costruzione della ferrovia Udine-Palma-S. Giorgio di Nogaro-Latisana e Portogruaro.

— Al Signor Passero Enrico di L. 1000.— in causa fornitura di 3050 obbligazioni del prestito provinciale pel catasto accelerato.

— Alla Presidenza della Società Operaia di M. S. in Pordenone di L. 400.— sussidio 1888-1889 per la scuola d'arti mestieri.

— Ai Comuni di Aviano, Codroipo e Palmanova di L. 1200; sussidi dell'anno 1889 per la condotta veterinaria distrettuale.

— Ai membri della Giunta tecnica del catasto di L. 2429.48 indennità di viaggio e soggiorno pei mesi di novembre e dicembre 1889.

— A Nadalini Luigi di L. 3000.— in causa acconto per fornitura e lavori di manutenzione 1889 della strada provinciale detta della Motta.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Clemente in Venezia di Lire 1990.30 a saldo dozzine di maniache povere accolte nell'anno 1889.

— Alla Cassa di Risparmio di Udine di L. 40959.82 a saldo di pari somma concessa per soddisfare la rata seconda della parte metallica applicata al ponte sul Cellina.

— Al Comune di Tarcento di L. 681.— in causa ratina 1888 e sussidio 1889 per la condotta veterinaria distrettuale.

— Alla r. Tesoreria di Udine di L. 1210.— quale contributo dell'anno 1889 per la sorveglianza governativa alla costruzione della ferrovia Udine-Palma-Portogruaro.

— Al Comune di Martignacco di Lire 3189.17 in rifusione delle spese per la manutenzione 1889 del tronco di strada preconizzata provinciale Udine S. Daniele attraversante il proprio territorio.

— Ad alcuni esattori di L. 392.62 per la rata prima delle imposte sui terreni e fabbricati di proprietà della provincia.

— Alla giunta di sorveglianza del manicomio di S. Servolo in Venezia di L. 4309.20 assegno per le spese di cura maniaci nel 1.o trimestre 1890.

— All'Esattore comunale di Udine di L. 1822.97 per rata 1.a dell'imposta sui redditi di ricc. mobile 1890.

— A De Mattia G. Batta di L. 200.— in causa acconto per fornitura mobili alla sotto ispezione catastale di Pordenone.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Clemente in Venezia di L. 4832.10 assegno per dozzine di dementi povere nel 1.o bimestre 1890.

— Alla Presidenza del Civico Spedale di Palmanova di L. 2726 per dozzine di maniache ricoverate in Sottoselva nel gennaio 1890

— Alla presidenza dell'Ospizio pegli Esposti di Udine di L. 13800.12 rata prima del sussidio per l'anno 1890.

— Ai proprietari delle caserme pei rr. Carabinieri in Ampezzo e Dolegnano di L. 490.— per pigione da 1.o marzo a 31 agosto 1890.

— Alla r. Tesoreria di Udine di L. 7792.35 rata prima del contributo 1890 per le spese idrauliche di 2.a categoria.

— Al Ricevitore provinciale di L. 293.81 rifusione di sgravi d'imposte.

Alla r. Tesoreria di Udine di L. 6000.— secondo tangente dell'anno 1890 per l'acceleramento dei lavori catastali in Provincia.

— Al sig. Misani Massimo di L. 1625.— assegno per l'acquisto del materiale scientifico occorrente al r. Istituto tecnico nel I trimestre 1890.

— Alla r. Tesoreria di Udine di L. 250.— rata II bimestrale del contributo 1890 per la r. scuola agraria di Pozzuolo.

— Al Ricevitore provinciale di L. 887.78 per aggi riscossioni della rata I 1890 delle imposte erariali e sovraimposte provinciali.

— Alla Presidenza dell'Associazione agraria friulana di L. 1500.— in causa assegno per l'anno 1890.

Furono inoltre trattati vari altri affari d'interesse provinciale.

IL PRESIDENTE
GIOVANNI GLOPPERO

Il Segretario
G. DI CAPORIACCO.

Esposizione Beatrice

Mostra Nazionale delle arti e industrie femminili italiane in Firenze — Maggio-Giugno 1890

L'esito brillante dell'Esposizione Beatrice essendo specialmente assicurato dallo zelo intelligente dei Comitati di Patronesse costituiti nelle varie città italiane, intanto che altri Comitati si vengono costituendo con intento di promuovere da tutte le provincie italiane l'invio di scelti lavori femminili alla Mostra Nazionale Fiorentina, il Comitato Esecutivo si crede in dovere di portare a conoscenza del pubblico i nomi delle benemerite signore componenti gli operosi Comitati i quali hanno ben compreso l'importanza che l'Esposizione Beatrice ha per il progresso della coltura femminile italiana. Il Comitato Esecutivo farà successivamente conoscere le aggiunte da farsi a questi nomi, di cui l'elenco definitivo apparirà nel Catalogo dell'Esposizione.

Per le esigenze dello spazio, ci accontentiamo di dare i nomi delle Città di cui i Comitati figurano nella lista fornitaci dal Comitato Esecutivo.

Comitati di Alessandria — di Ancona — di Bari — di Biella — di Bologna — di Castiglion delle Stiviere — di Catanzaro — di Cento — di Como — di Fano — di Firenze — di Genova — di Livorno — di Mantova — di Messina — di Milano — di Modena — di Monza — di Napoli — di Novara — di Padova — di Palermo — di Parma — di Perugia — di Pistoia — di Portomaurizio — di Ravenna — di Roma — di Rovereto (Trentino) — di Siena — di Pienza e Montepulciano — di Chiusi — di Torino — di Trapani — di Trento — di Treviso — di Ventimiglia — di Verona — di Vicenza.

La ferrovia di Casarsa-Spilimbergo

Il *Monitore delle strade ferrate* scrive:

Siamo informati che il signor ingegnere cav. A. Tomassi, attualmente direttore tecnico governativo per la ferrovia da Viterbo ad Attigliano, cesserà da queste funzioni col giorno 16 del corrente mese ed assumerà quelle di direttore dell'ufficio tecnico per la ferrovia di Casarsa a Spilimbergo e Gemona, con residenza a Spilimbergo.

Lavori pubblici

Il consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sulla perizia di addizionali nei lavori di difesa al primo tronco della nazionale Carnica n. 1 e sul progetto manutenzione triennale delle opere di pietra e legname lungo il torrente But presso Tolmezzo.

Ufficio della Settimana Santa

secondo il rito romano con traduzione italiana di Monsignor Martini, con l'aggiunta della benedizione degli Oli santi, del Pio Esercizio della Via Crucis, e la visita alle sette Chiese ed altre devote pratiche. — Pag. 653.

In questa edizione a complemento dell'altra furono aggiunte le Sante Messe della Domenica di Risurrezione, Lunedì e Martedì di Pasqua, la Benedizione dei Santi Oli e vari esercizi di pietà soliti a farsi nella Settimana Santa.

Legatura rustica in tela L. 0.85 — Idem in tela con taglio colorato L. 1.00 — Idem in mezza pelle con taglio rosso L. 1.40. — Chi ne acquista 12 copie avrà la 13.a gratis.

Officia Hebdomadae Sanctae et Octavae Paschae

« secundum missale et breviarium roma-
« num. Editio completa cum cantu emendato,
« in qua, a matutino dominicae palmarum
« usque ad vesperas sabbati in albis, offi-
« cium et missa pro majori recitantium vel
« adstantium commoditate sunt disposita.
— In-12.o di 772 pagine in grossi caratteri rossi e neri, con riquadratura rossa.

Questa nuova edizione da coro della Quindicina Pasquale, malgrado il suo tenue prezzo, è superiore a qualunque altra per la bellezza de' caratteri, ricchezza d'illustrazioni ed eleganza dell'assieme.

Fu scelto un carattere piuttosto marcato, perchè le sacre funzioni di quei santi giorni, sono ben spesso fatte con poca luce.

Tutte le parti cantate furono con accuratezza rivedute e confrontate sulle edizioni tipiche della S. C. de' Riti. Non solo la Santa Messa di tutta la quindicina è portata per intiero, ma per disteso pure vi si trova tutto il Divino Ufficio, con il Mattutino, le Laudi, le Ore ed i Vespri fino alla *Domenica in Albis*.

Nel Giovedì Santo si contiene eziandio la lavanda de' piedi e la benedizione degli Oli santi. Da ultimo vi si trovano in fine le commemorazioni de' Santi che possono accorrere nell'Ottava Pasquale.

Legato in tutta tela, taglio rosso, 4.75.

L'Enciclica « Dei principali doveri de' cittadini cristiani »

Per facilitare ai RR.mi Parrochi la diffusione di questa importantissima enciclica del nostro S. Padre Leone XIII, ne abbiamo seguito una copiosissima edizione economica.

È pronta al tenue prezzo di L. 5 per 100 copie. Una copia centes. 10.

Gli associati al nostro giornale i quali hanno soddisfatto all'abbonamento anticipato, almeno di un semestre, per l'anno *corr., potranno ricevere 100 copie dell'Enciclica per sole lire 4 ritirandole al nostro ufficio.*

La nostra edizione dell'Enciclica è stampata corretta e nitidissima, in 32 pagine.

Annuario Ecclesiastico

È uscito l'Annuario Ecclesiastico della città ed Arcidiocesi di Udine per l'anno 1890 Prezzo lire 1 la copia.

Prestito della città di Milano 1866

77.a Estrazione del 15 marzo 1890.

Serie estratte:

369 514 2190 2267 2282 2574 2690 2729 2908 2911 3631 4390 5157 5243 5385 5832 5938 6170 6780 6913 7045 7146 7288 7409 7428.

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
2282	78	50,000	2267	72	20
4390	19	1,000	2574	47	20
2267	30	500	2729	66	20
2282	74	100	2911	69	20
2911	41	100	4390	52	20
7045	3	100	5157	11	20
»	95	100	»	17	20
7288	15	100	»	39	20
2574	10	50	5385	67	20
2729	31	50	5832	1	20
2911	65	50	»	100	20
5243	32	50	6170	75	20
»	61	50	6780	38	20
3383	100	50	»	82	20
7045	52	50	6913	86	20
»	54	50	7146	22	20
7428	51	50	7428	38	20
»	55	50	»	72	20

Tutti gli altri numeri compresi nelle suddette serie e non premiati hanno diritto al rimborso di L. 10 (meno tassa).

Pagamenti e rimborsi dal 16 giugno 1890.

Diario Sacro

Mercoledì 19 marzo — s. Giuseppe Sposo di Maria V., Patrono della Chiesa e protettrice dei moribondi — festa di precetto.

Giovedì 20 marzo — s. Cirillo Gerosolimitano. — (Luna nuova ore 9, m. 51 sera).

ULTIME NOTIZIE

La Conferenza di Berlino

Ebbe luogo a Berlino la annunziata prima seduta della conferenza operaia. Si nominarono tre Commissioni, una per la questione del lavoro dei minatori, l'altra per quella del lavoro nella domenica, la terza per il lavoro delle donne e dei fanciulli adolescenti. Fu nominato presidente della Commissione Hauchecorne, consigliere del dipartimento prussiano pelle miniere. A presidente della seconda fu eletto il vescovo Kopp, e a vicopresidente Tietgen, consigliere di stato danese. Il presidente della terza è Jules Simon e vicepresidente Schnierer, consigliere del dipartimento ungherese delle miniere.

Ieri l'imperatore ricevette nel pomeriggio i delegati della conferenza. Dopo l'udienza vi fu pranzo di gala in loro onore nella galleria dei quadri del castello.

Il Papa e la conferenza sugli operai

Telegrafano da buonissima fonte che nella seduta che si farà oggi a Berlino per la questione operaia si leggerà una lettera del Papa all'imperatore di Germania.

Nuova Enciclica

Informano da Roma che quanto prima vedrà la luce una nuova Enciclica sulla questione sociale. Probabilmente, tal documento verrebbe fatto conoscere per la festa di s. Giuseppe patrono degli operai.

Il re e il monumento a Mazzini

Si assicura avere il re dichiarato a Crispi che darebbe 20 mila lire per il monumento a Mazzini.

La legge sulle Opere pie

Assicurasi nei circoli parlamentari che la discussione della legge sulle Opere Pie non verrà fatta in Senato che dopo le prossime feste di Pasqua.

In Africa

Desta impressione l'arrivo allo Scioa, regno di Menelik, di una carovana francese, partita dalla colonia di Obok, la rivale di Massaua. Temesi anche che Menelik abbia ritardato per questo la sua partenza per Adua.

Gravi danni in Sardegna

Telegrafano da Cagliari, 17:

Sono giunte notizie dall'interno di gravissimi danni in causa delle inondazioni prodotte da crescenti uragani. Sembra che vi sieno vittime umane. Alcune case sono crollate. Vaste regioni sono allagate.

Meglio uccel di bosco che uccel di gabbia

Si assicura che l'onor. Costa sia partito ieri da Imola per Genova dove si sarebbe imbarcato per l'America. — Si crede che in provisione di una decisione della Camera a lui sfavorevole sulla questione del suo arresto in seguito alla condanna riportata, abbia, decisodi mettersi al sicuro in tempo.

In Francia

Telegrafano da Parigi: In seguito alla conferenza di stamane al ministero degli esteri fra Freycinet, Constans, Buergeois e Fallieres l'accordo fu stabilito dalla applicazione delle leggi scolastiche e sull'interpretazione del trattato franco-turco del 1802 che verrà mantenuto, pur riservando alla Camera libertà d'azione sulla scadenza dei trattati di commercio nel 1892. In seguito a tale accordo Ribot accettò gli esteri e il ministero fu definitivamente costituito secondo la lista pubblicata stamane. Etienne conserverà il sottosegretario delle colonie. — Freycinet presenterà i nuovi ministri a Carnot alle quattro pomeridiane. — Il ministero si presenterà domani alla Camera.

Disastro ferroviario

Sul disastro ferroviario ieri annunciato; la *Gazzetta di Eberfeld* dice che trentaquattro vagoni si trovano a dodici metri sotto il livello del ponte. Le persone scomparse non sono ancora ritrovate.

Il grande sciopero

Telegrafano da Londra 17: Nell'odierna riunione i proprietari delle miniere di carbon fossile decisero essere impossibile accordare ora l'aumento del 5 per cento sul salario agli operai e un altro aumento del 5 0|0 nel luglio prossimo. Ciò malgrado la riunione espresse il desiderio di conferire il 20 marzo con una deputazione degli operai.

Bismarck si ritira

Colonia 17. La *Kolnische Zeitung*, edizione della sera, pubblica: Nei circoli bene informati credesi che Bismarck si dimetterà immediatamente da tutte le funzioni. Credesi pure che odierno consiglio dei ministri siasi occupato della questione della dimissione di Bismarck.

TELEGRAMMI

Vienna 17 — La relazione della commissione sul bilancio pel 1889 costata un avanzo nell'entrata in fiorini 1,597,004.

Cattaro 17 — E' morta la principessa Pietro Karageorgevich figlia del principe di Montenegro.

Mozambico 17 — Secondo le notizie qui giunte il gerente del consolato del Nyassa Buchanan inalberò la bandiera inglese sul fiume Shire e la fece poscia salutare. Serpa Pinto è partito per Mossamedes sulla costa occidentale d'Africa.

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12.35 p.
» 2,05 »	» 3.44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6,— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant.	1.40 M.	5.20	11.16 D.	—
	(pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	(ant.	2.55	7 53	11.10 M	—
	(pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant.	5.45	7.48 D.	10.36	—
	(pom.	4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	(ant.	9.06	11.25	—	—
	(pom.	3.30	8.24	—	—
Portogruaro	(ant.	7.50	—	—	—
	(pom.	1.02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an	2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom.	3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	(ant.	1.05	10.57	—	—
	(pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	(ant.	9.15	11.03	—	—
	(pom.	5.10	7.28	8.12 D.	—
Cividale	(ant.	7.31	10.22	—	—
	(pom.	12.50	5.06	—	—
Portogruaro	(ant.	9.02	—	—	—
	(pom.	3.10	7.33	—	—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*.

PREMI

DA LIRE

400.000 - 300.000 - 250.000 - 250.0000 - 250.000 - 250.000 - 200.000 - 200.000 - 200.000 200.000 - 50.000 - 30.000 - 20.000 ecc., per il complessivo importo di

LIRE 31.208.100 LIRE

rimborsi compresi, sono assegnati al

Prestito a Premi della Duchessa Di Bevilacqua Ved. La Masa, Riordinato con Decreto Reale I Luglio 1888.

Questo Prestito che è amministrato, per la sua durata, dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia è l'unico che presenti, unitamente alla molta probabilità di conseguire vincite importanti, garanzie speciali per avere la Banca Nazionale Italiana depositato presso la Regia Banca Depositi e Prestiti tanti titoli a debito dello Stato, che è quanto dire **garantiti in modo assoluto dallo Stato**, quanti ne occorrono per produrre annualmente coi soli interessi la somma necessaria per pagare in contanti tutte e Obbligazioni che devonsi sorteggiare con premio o con rimborso.

Nelle quattre estrazioni che avranno luogo il 31 Marzo, 30 Giugno, 30 Settembre, 31 Dicembre, del corrente anno, verranno estratte con premio o rimborso **22322** Obbligazioni

Le Obbligazioni non sorteggiate nel 1890 continuano a concorrere con maggiore probabilità di vincita alle estrazioni successive alle quale sono assegnati premi da Lire **400,000 - 300,000 - 250,000 - 200,000 - 50,000 - 30,000**, ecc.

Le Obbligazioni originali definitive fino a tanto che non vengano premiate o rimborsate continuano a concorrere alle estrazioni.

PROGRAMMA GRATIS — **COSTANO LIRE 12,50 CADAUNA** — PROGRAMMA GRATIS

Una Obbligazione può vincere Lire Quattrocentomila
Due Obbligazioni possono vincere Lire Settecentomila
Tre Obbligazioni possono vincere L. Novecentocinquantamila
Quattro Obbligazioni possono vincere L. Un Milione Duecentomila

PROGRAMMA GRATIS — Cinque Obbligazioni possono vincere Lire Un Milione Quattrocentocinquantamila — PROGRAMMA GRATIS

La vendita è aperta fino a tutto il **30 MARZO 1890** presso tutte le Sedi Succursali a Corrispondenti della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
Sono pure incaricati della vendita i Sigg. F.lli CASARETO di Francesco in **Genova** — il Signor OTTO PFEIFFER in **Milano** e tutti i principali Banchieri e Cambio valute del Regno.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Parte a fisso il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

TIBET

Capitano ANDRAC

Partirà il 10 Aprile 1890

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 maggio 1890 partirà da Genova il vapore

LIBAN cap. Maigre.

Per merci e Passeggiori dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.a Banchi, 15

Per passeggeri di 3a Classe rivolgersi all'Agente d'emigrazione signor FELICE VOLPE, Genova, via del Campo, N. 12, e signori GEROLAMO GRAMATICA e C. Genova, via Balbi 117. M. 596 T

GOTTA

Artrite, Reumatismi, Renella

Guarigione garantita mediante la cura del rinomato **Antigottoso Fattori**. Effetto constatato da eccezionale collezione d'attestati di medici e privati visibili dal preparatore in **Ravenna**.

Ogni Flacone L. **2**, franco nel Regno **2,50**

Trovasi esclusivamente presso la farmacia G. BETTONI vicino all'Ufficio Centrale del *Cittadino di Brescia* — In Udine presso ALESSI MARCO.

COGNAC MATIGNON

della Compagnie Centrale de la Charente

Alexandre Matignon et C. — Cognac

Il più fine, il più grato dei cognacs, garantito vero Fine Champagne.

« ... Il Cognac Matignon 1 stella è un prodotto eccellente, sopraffine, che merita ogni nostro elogio. « Diremo altrettanto, ma però in progressione ascendente, delle marche 2 stelle e 3 stelle.

« Queste tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrata « soavità che permette di apprezzare tutto il valore del tenuto profumati olii essenziali e degli eteri e- « nantici, la cui combinazione produce l'aroma così prezioso del buon cognac.

« Ma è sopratutto assaggiando il Matignon del 1820 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa « squisita qualità di cognac. Ci è grato ripetere che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto una- « nime, essere il cognac del signor Matignon rimarchevole per robustezza generosa e aroma potente « che l'invecchiamento ha fuso in un insieme deliziosissimo, in modo da caratterizzarlo, un prodotto in- « contestabilmente di prim'ordine ».

Estratto dal Rapporto del « Comitato di Degustazione dell'Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi » sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della Compagnie Centrale de la Charente DEL SOLDATO Prato presso Firenze, depositario inoltre di Vini superiori da pasto e da dessert, nazionali ed esteri; grande assortimento in Campagnes, Rhums naturali delle Antille, Liquori sopraffini di Amsterdam e di Bordeaux, Kirschs, Birra, ecc.

Autenticità garantita e comprovata

Le spedizioni si effettuano dall'origine o dal deposito in Prato.

Catalogo generale e Listini inviando indirizzo con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

CAV. GIOV. MAGGI

Ditta **G. MAGGI** — Villa Santa Rosalia — **CASERTA**

Premiato con diverse Medaglie d'Oro e d'Argento

Roma - Napoli - Caserta - Perugia - Grosseto - Aquila

SEME BACHI — **GARANTITO PURO** — SEME BACHI

Scompartimento speciale per prove precoci
Sistema Speciale per ibernazione del Seme

I 20 anni di vita dello Stabilimento ed il progressivo aumentarsi della sua clientela sono le migliori garanzie della sua superiorità.

Prezzo a convenire in base alle quantità richieste.

IGIENE, BUN GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire **5,50** Si spedisce subito **per Pacco Postale** franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisito,
1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti,
1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo,
—
10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 3 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset. L.	31,50	Franche di ogni spesa in tutte le stazioni Ferrovia Alta Italia Grande Velocità. Pagamento anche contro assegno sulla spedizione
10 » »	51,50	
20 » »	100,—	

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari.** **Genova** Via Carlo Alberto, N. 23 interno 2.

LUX!!

Sapone igienico profumato della Fabbrica *Laurenti*.

Sapone di *Spoleto* premiato all'ultima Espos. d'Igiene tenuta a Brescia.

Sapone E' l'unico che specialmente si raccomandi per le *Toilette*.

Lascia leggiero profumo delle te negli ambienti, rammollisce la pelle. — Ottimo per barba.

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta n. 16 Udine.

TIPOGRAFIA DEL PATRONATO — UDINE